

**PARROCCHIE DI
ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO**

«Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te»

Luca 1,28

IV DOMENICA DI AVVENTO "B"

20 DICEMBRE 2020



un annuncio
che cambia la
sua vita
e trasforma
una volta per
tutte
la storia
del genere umano.
Con la proposta
inattesa
di Dio,
è invitata
a rallegrarsi, a
gioire
perché Dio
l'ha colmata di
grazia.

A Maria è dato

DON CLAUDIO cell. 368 382 27 27 mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO cell. 328 896 09 20 mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA cell. 344 172 71 64 mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL cell. 324 617 67 80

Il Natale tra gli ulivi del Getsemani



Suona strano parlare di Natale nei luoghi dove si è consumata la Passione.

Accostare Betlemme a Gerusalemme, seguendo il percorso della «Luce», dalla grotta della Natività fino all'uscita dal Sepolcro.

Ci viene, però, incontro la geografia: le due grotte dell'antica Giudea distano appena qualche miglio. *Checkpoint* militari permettendo, in poco meno di mezz'ora di macchina si può passare dal Natale alla Pasqua del Signore.

Pochi chilometri sufficienti a rendere tutto «così vicino e così lontano».

In Terra Santa il Natale non è mai stato tanto «distanziato» come quest'anno.

A causa del covid sono state sospese le visite dei pellegrini. «Una Terra Santa così - spiega fra Diego Dalla Gassa, frate minore del convento del Getsemani -, non l'ho mai vista, neppure ai tempi delle tensioni militari. Oggi il virus è un temibile e invisibile nemico anche qui!».

In effetti, Gerusalemme e Betlemme appaiono spente e silenti come mai:

«Sicuramente sarà un Natale più intimo per tutti noi che abitiamo questi luoghi. L'assenza di fraternità con i pellegrini priverà queste feste della luce condivisa». Ma non è il caso comunque di disperarsi. Per fra Diego, la luce più autentica e profonda, che da millenni si respira in questi luoghi, rimane accesa.

Bussando al piccolo portone da cui si accede all'eremo del Getsemani, si ha la sensazione di oltrepassare uno *stargate* (porta delle stelle), per poi avanzare silenziosi tra i terrazzamenti del giardino, con le fronde glauche degli alberi che sembrano accarezzare chi vi passa a fianco.

Di ulivi la Terra Santa è piena: Betlemme continua a esserne punteggiata. Ma è tra i rami e i tronchi nodosi di quelli presenti nel Getsemani che il 47enne frate, nativo del Vicentino, intreccia la sua vita.

«Ci troviamo in un luogo santo e per "contatto" sentiamo che il Signore ci santifica. Continua a farlo ogni giorno, anche nel silenzio di questo tempo che ha fermato ogni "festa"».

Ciò consente a noi frati di percepire tangibilmente la responsabilità della custodia di questi luoghi: da Betlemme a Gerusalemme fino a Nazareth.

«Sono un semplice frate che ha il privilegio di stare in un luogo amato da Gesù, e mi sento indegno di coltivare quanto vi cresce: 226 speciali ulivi. Con loro cresce anche la mia fede».

«Ogni anno - continua fra Diego - alla vigilia di Natale è nostra abitudine incamminarci dal Getsemani verso la "casa del pane", la città di Betlehem, distante undici chilometri. Ma ciò che era normale prima oggi non lo è più a causa della pandemia. E allora io cerco consolazione a questo strano tempo pensando a quella santa notte. Immagino Maria e Giuseppe col Bambinello, i pastori, il cielo stellato.

La notte del 24 dicembre è unica e irripetibile, perché vi è nato il Salvatore

del mondo.

In questa notte da cori celesti, io mi trovo nel giardino della Passione - conclude fra Diego -. È un privilegio.

E' sempre nella notte che Dio agisce con la sua luce mentre l'uomo dorme o giace nella paura.

Secondo il Targum (versione in aramaico della Bibbia ebraica, *ndr*), si tratta della notte del Messia in cui Dio salva.

Antonio Gregolin

Riduzione da Messaggero di sant'Antonio.

La Chiesa dona quello che non ha



La Chiesa è chiamata a donare quello che non ha: l'amore infinito e gratuito di Dio che si è manifestato nei gesti, nelle parole e nello stile di vita di Gesù Cristo.

Dunque la Chiesa dona non il bene che anche il mondo può donare, ma il bene che solo Dio può offrire anche in mezzo alle storie più complesse e tormentate, pro-

vate dalla povertà dell'umano e degli affetti.

Per comunicare "umanamente" il suo amore Dio si serve di tutti i battezzati senza preferenza di genere, ministero o carisma.

Si serve di strumenti insufficienti e precari per dimostrare che il bene viene da Dio e non da essi stessi.

Tutto il servizio che la Chiesa offre al mondo (politica, assistenza sociale, lotta per la giustizia ecc.) è una semplice conseguenza della chiamata del Signore ad essere suoi fragili annunciatori. Ecco perché i cristiani svolgono questi servizi per e nel mondo in

maniera differente: non per vanagloria né carrierismo. La differenza cristiana è racchiusa proprio qui: a servizio di tutti senza servirsi di nessuno, con la ricompensa del Padre già nel cuore.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Messe feriali in Collegiata san Luigi	tutti i giorni mercoledì	ore 8,30 ore 18,00	ore 18,00
---	-------------------------------------	-------------------------------	------------------

**In Canonica confessioni da Lunedì a Giovedì mattina
DALLE 9,00 ALLE 12,00 E DALLE 16,00 ALLE 19,00
(E' consigliata la prenotazione in ufficio parrocchiale)**

NOVENA DEL NATALE ad ogni messa d'orario

Sabato 19 dicembre

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
in Collegiata		ore 18,00

Domenica 20 dicembre

IV di AVVENTO

in Collegiata:	ore 8,00 11,00 18,00	
San Graziano	ore 11,00	<u>Per i ragazzi del catechismo ed i loro genitori</u>
San Luigi	ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00	
Montrigiasco	ore 9,45	
Dagnente:	ore 11,00	

Martedì 22 dicembre

in Collegiata: ore 9,00 - 10,00 ADORAZIONE GUIDATA

martedì 22 dicembre

Preghiera della sera

con il vescovo Franco Giulio

PRATICARE E RACCONTARE I SANTI SEGNI

diretta streaming www.youtube.com/user/passionovara/live

NATALE DEL SIGNORE

Giovedì 24 dicembre

in Collegiata	ore 16,30	Per i ragazzi.
	ore 18,00	20,15
San Luigi:	ore 19,00	
Sacro Cuore:	ore 19,00	
Dagnente	ore 17,00	
Montrigiasco	ore 17,00	

Venerdì 25 dicembre

in Collegiata:	ore 8,00	11,00 18,00
San Graziano	ore 11,00	Per i ragazzi.
San Luigi	ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00	
Montrigiasco	ore 9,45	
Dagnente:	ore 11,00	

Sabato 26 dicembre

in Collegiata:	ore 8,00 - 11,00	MESSE DI SANTO STEFANO
Montrigiasco	ore 9,45	MESSA DI SANTO STEFANO

Dagnente	ore 17,00	MESSA NELLA VIGILIA
in Collegiata	ore 18,00	MESSA NELLA VIGILIA

Domenica 27 dicembre

SANTA FAMIGLIA

in Collegiata:	ore 8,00	11,00 18,00
San Graziano	ore 11,00	<u>Per i ragazzi del catechismo ed i loro genitori</u>
San Luigi	ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00	
Montrigiasco	ore 9,45	
Dagnente:	ore 11,00	